

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 18 **del mese di** aprile
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Gualmini Elisabetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: BANDO 2016 PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEI CENTRI DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ (L.R. 27/2009; PROGRAMMA REGIONALE INFEAS 2014-2016)

Cod.documento GPG/2016/584

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/584

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che :

- con determinazione n. 13568 del 26 ottobre 2012 è stato approvato l'ultimo aggiornamento dell'elenco dei CEAS accreditati che conta complessivamente n. 37 CEAS afferenti a 4 tipologie con differenti ambiti di azione/competenza, come previsto dal Bando approvato con propria deliberazione n. 692 del 28.05.2012, successivamente integrata dalla deliberazione n. 1148/2012;
- i suddetti 37 CEAS accreditati risultano così suddivisi tra le 4 tipologie individuate: 15 CEAS nella tipologia "Intercomunale", 8 CEAS nella tipologia "Multicentro" per l'educazione alla sostenibilità nelle aree urbane, 7 CEAS nella tipologia "Aree protette" e 7 CEAS nella tipologia "Eccellenza" del sistema regionale;
- le competenze e le professionalità maturate dai CEAS in questi ultimi anni hanno accompagnato le politiche di sviluppo sostenibile della Regione e del sistema delle autonomie locali, soprattutto attraverso l'integrazione dei temi inerenti la sostenibilità ed la conseguente maggiore efficacia degli strumenti educativi utilizzati per diffonderla;

Considerato che:

- il processo di accreditamento è dinamico e viene periodicamente ripetuto al fine di:
 - verificare i cambiamenti intercorsi e i processi di sviluppo e miglioramento delle capacità progettuali e gestionali dei Ceas;
 - confermare e/o apportare modifiche migliorative ai requisiti previsti;
 - accertare il mantenimento dei requisiti da parte dei Ceas;
 - consentire a nuovi soggetti di produrre la documentazione atta a dimostrare il possesso delle caratteristiche necessarie per il riconoscimento come Ceas;
- appare sempre più evidente per i Ceas la necessità di operare con azioni di sistema e progettualità fortemente integrate e rispondere ai bisogni educativi connessi con le principali programmazioni regionali e locali utilizzando da un lato il consolidamento della rete dei Ceas già esistenti e dall'altro favorendo la costituzione di nuovi Ceas nei territori ad oggi non ancora serviti;

Richiamata la deliberazione n. 176 del 23.07.2014 con la quale l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha approvato il

Programma di Informazione ed Educazione alla Sostenibilità (INFEAS) della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2014-2016, ai sensi della L.R. 27/2009 "Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità";

Dato atto che:

- in attuazione della L.R. 27/09 (Art. 4) e del Programma Infeas 2014/2016 (Area di azione 4.2), mediante il presente bando la Regione Emilia-Romagna procede:
 - all'accreditamento, attraverso la valutazione degli specifici requisiti, di nuovi Ceas nelle aree del territorio regionale che a seguito del precedente accreditamento sono rimaste senza una struttura di riferimento;
 - a verificare il mantenimento dei requisiti delle strutture già accreditate con il Bando 2012;
- il processo di accreditamento ha validità collegata ai Programmi regionali Infeas (sia a quello in corso per il triennio 2014-2016, sia a quello di prossima predisposizione valido per il triennio 2017-2019) e alla realizzazione delle azioni in essi previste;

Ritenuto necessario dare attuazione alle disposizioni programmatiche richiamate in premessa e al processo di aggiornamento dell'accreditamento dei CEAS secondo quanto previsto e definito nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione;

Visti

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 66 in data 25.01.2016 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionale tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 181 del 15 febbraio 2016 e n. 270 del 29 febbraio 2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino Istituziona-

le, Risorse Umane e Pari Opportunità;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare, ai sensi della L.R. 27/09 e del Programma regionale INFEAS 2014-2016, il Bando per l'aggiornamento dell'accREDITamento dei Centri di Educazione alla Sostenibilità (CEAS) di cui all'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di stabilire che con atto del Responsabile del Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità e Strumenti di partecipazione venga approvato l'elenco aggiornato dei CEAS;
- 3) di pubblicare integralmente il Bando di cui all'Allegato A) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di disporre che la stessa deliberazione sia diffusa tramite il sito internet <http://www.regione.emilia-romagna.it/infeas/>;
- 4) di dare atto infine che per quanto concerne gli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni, si rinvia a quanto espressamente indicato nella propria deliberazione n. 66/2016.

Allegato A) alla DGR

BANDO 2016 PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEI CENTRI DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' (Ceas) (L.R. 27/2009; PROGRAMMA REGIONALE Infeas 2014-2016; DGR 692/2012 e DGR 1148/2012).

1. Finalità

Nel 2012 la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'Art. 4 della L.R. 27/2009, sulla base degli indirizzi del Programma Infeas 2011-2013 e con il supporto della Commissione regionale di coordinamento L.R. 27/09, ha sostenuto il rinnovamento, la riorganizzazione, la rifunzionalizzazione e la razionalizzazione dei Centri di Educazione alla sostenibilità (Ceas) del territorio attraverso una procedura di accreditamento definita in via sperimentale (DGR 692/2012 e DGR 1148/2012).

Con il Bando 2012, attraverso la valutazione di specifici requisiti, sono stati riconosciuti (DGR 13568/2012) 37 Ceas suddivisi in 4 diverse tipologie: 15 Ceas intercomunale per l'educazione alla sostenibilità, 8 Ceas multicentro per l'educazione alla sostenibilità nelle aree urbane, 7 Ceas aree protette, 7 Ceas eccellenza del sistema regionale.

La riorganizzazione della rete dei centri sul territorio, collegata con i processi di riordino interistituzionale in corso e con la parallela costituzione nel 2013 del Gruppo di lavoro interdirezionale "Educazione alla sostenibilità" della Regione, quale modalità organizzativa e operativa utile ad assicurare la progressiva integrazione di tutte le attività con valenza educativa attivate dalle diverse Direzioni Generali, ha registrato il successo non scontato dell'accREDITAMENTO di un articolato complesso di Ceas, che sono stati essi stessi il prodotto di accorpamenti e significativi processi di riordino di strutture, esperienze e competenze.

Le competenze e professionalità maturate dai Ceas in questi ultimi anni hanno accompagnato le politiche di sviluppo sostenibile della Regione e del sistema delle autonomie locali. Acquisendo una maggiore efficacia degli strumenti educativi con l'integrazione dei temi e materie inerenti la sostenibilità (ambiente, salute, alimentazione, mobilità, sicurezza, partecipazione, ecc.), si è sviluppata sui territori una governance e una gestione partecipativa che ha incluso, in un disegno comune, competenze e risorse pubbliche, associative e private.

Il presente Bando ha l'obiettivo di portare i Ceas ad operare sempre più con azioni di sistema e progettualità fortemente integrate, rispondendo ai bisogni educativi connessi con le principali programmazioni regionali e locali. Da un lato quindi consolidare la rete dei Ceas già esistenti e dall'altro favorire la costituzioni di nuovi Ceas nei territori ad oggi non ancora serviti.

2. Oggetto del bando

Il processo di accreditamento è dinamico e viene periodicamente ripetuto al fine di:

- verificare i cambiamenti intercorsi e i processi di sviluppo e miglioramento delle capacità progettuali e gestionali dei Ceas;
- confermare e/o apportare modifiche migliorative ai requisiti previsti;
- accertare il mantenimento dei requisiti da parte dei Ceas;

- consentire a nuovi soggetti di produrre la documentazione atta a dimostrare il possesso delle caratteristiche necessarie per il riconoscimento come Ceas.

In attuazione della L.R. 27/09 (Art. 4) e del Programma Infeas 2014/2016 (Area di azione 4.2), mediante il presente bando la Regione Emilia-Romagna procede:

- A) all'accreditamento, attraverso la valutazione degli specifici requisiti, di nuovi Ceas nelle aree del territorio regionale che a seguito del precedente accreditamento sono rimaste senza una struttura di riferimento;
- B) a verificare il mantenimento dei requisiti delle strutture già accreditate con il Bando 2012.

L'elenco dei Ceas così aggiornato potrà continuare a contribuire all'attuazione delle azioni previste dai Programmi regionali Infeas.

Il processo di accreditamento ha validità collegata ai Programmi regionali Infeas e pertanto la presente istruttoria ha validità fino alla conclusione del futuro Programma 2017-2019.

I nuovi Ceas che verranno riconosciuti come appartenenti alla Rete regionale Infeas saranno tenuti a presentare, entro 2 mesi dall'approvazione dell'elenco delle strutture accreditate, un programma delle attività previste per il 2016-2017 secondo quanto sarà dettagliato nell'atto di accreditamento.

A) ACCREDITAMENTO DI NUOVE STRUTTURE

In linea con il precedente Bando 2012 (DGR 692/2012 e DGR 1148/2012), si prevede il riconoscimento di nuovi Ceas nell'ambito delle quattro tipologie così come definite nel suddetto bando.

Ceas Intercomunale per l'educazione alla sostenibilità - istituito da un'Unione o Associazione di Comuni oppure da una pluralità di Comuni tra loro convenzionati (in questo caso deve essere specificato il Comune che funge da capofila); opera in una dimensione intercomunale erogando servizi educativi, formativi, comunicativi, informativi, di documentazione e assistenza didattica a scuole, cittadini, categorie sociali ed economiche del proprio territorio; è di supporto alla realizzazione, nel territorio di competenza, di campagne di comunicazione e altri progetti a valenza educativa di livello regionale. Il Ceas deve di preferenza essere costituito da almeno 5 Comuni, fatta salva la possibilità di valutare richieste provenienti da aggregazioni di un numero inferiore di Comuni che presentino particolarità (di localizzazione, contesto territoriale, estensione o popolazione) tali da giustificare la costituzione di un Ceas Intercomunale. I Comuni devono accordarsi sui ruoli e le funzioni di ogni soggetto che partecipa all'istituzione del Ceas, attraverso la definizione di accordi nei quali siano rese evidenti le modalità di compartecipazione di ciascun ente alla vita e allo sviluppo delle attività del Ceas, come pure le strategie di integrazione delle attività educative e comunicative dei Ceas nei piani e nei programmi che definiscono ed attuano politiche di sostenibilità, dei diversi comuni associati.

All'interno del Ceas Intercomunale occorre che siano individuati: l'ente con funzione di titolare (responsabile del Ceas e beneficiario degli eventuali finanziamenti regionali a qualunque titolo erogati) e l'ente referente amministrativo, che si occupa del Ceas in termini appunto amministrativi e che viene individuato tra gli enti che partecipano al Ceas. Il ruolo di titolare e quello di referente possono convergere in un unico ente (per esempio l'Unione di Comuni) oppure possono essere affidati a due enti diversi (per esempio la titolarità in capo all'Unione ed il ruolo di referente amministrativo ad un ente individuato tra i partecipanti): in quest'ultimo caso occorre che i ruoli siano specificati e che sia fornito il nominativo di un referente amministrativo sia per l'ente titolare, sia per l'ente referente.

Il Ceas Intercomunale collabora, ove possibile, con altre strutture presenti sul territorio quali: associazioni del volontariato, emergenze museali, aule, laboratori e fattorie didattiche, sportelli informativi, ecc.

Ceas Multicentro per l'educazione alla sostenibilità nelle aree urbane - il titolare è il Comune capoluogo di provincia e opera nelle principali città dell'Emilia-Romagna. E' un progetto che nasce dall'esigenza e con l'obiettivo di coordinare e integrare una pluralità di risorse pubbliche e di collaborare, tramite accordi, con le forme associative e i soggetti privati operanti nel campo dell'educazione, della comunicazione e della partecipazione alla sostenibilità nelle aree urbane. La vocazione del Multicentro è quella di supportare, mediante un approccio integrato, interdisciplinare e innovativo, le politiche di sostenibilità e le specifiche problematiche delle aree urbane attraverso un insieme di strumenti, metodologie, iniziative e programmi educativi, formativi, comunicativi, partecipativi, offrendo servizi che coinvolgono la cittadinanza, le scuole, le categorie sociali ed economiche e la stessa pubblica amministrazione. Il Comune capoluogo, responsabile della politica pubblica locale, promuove il Multicentro attraverso un processo di integrazione e razionalizzazione delle diverse proposte educative coerenti con gli obiettivi di sostenibilità attivate dalle proprie strutture interne e di inclusione delle realtà associative e private interessate a cooperare con l'amministrazione.

Ceas Area Protetta - il titolare è l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità della singola Macroarea o l'Ente di gestione dei parchi nazionali e interregionale. Il Ceas esercita, in coerenza con la L.R. 24/2011, la competenza sulle tematiche dell'educazione alla sostenibilità, con particolare riferimento alla biodiversità e al patrimonio naturale. Ha come obiettivi specifici quelli di: favorire la frequentazione informata degli ambienti naturali da parte di studenti e adulti, sviluppare comportamenti consapevoli orientati al rispetto e alla tutela della natura, aumentare la conoscenza diffusa degli habitat e delle specie, incrementare la consapevolezza sul ruolo dei sistemi naturali e dei servizi ecosistemici resi, contribuire alla valorizzazione del territorio delle Macroaree e dei parchi.

Ceas Eccellenza del sistema regionale - Il titolare del CEAS può essere un'università, un centro di ricerca, una fondazione o altro soggetto con analoghe caratteristiche che ha maturato nell'arco di almeno dieci anni di attività i requisiti richiesti. Si tratta di una struttura particolarmente qualificata con esperienza più che decennale di lavoro sulle tematiche dell'educazione alla sostenibilità, spesso in riferimento a particolari aspetti (tematici, metodologici, organizzativi, ecc.), che agisce anche a livello interprovinciale, regionale o nazionale. È già stata capofila di azioni di sistema della Rete INFEAS o ha caratteristiche e competenze idonee a gestirle. E' in grado di mettere a disposizione del sistema INFEAS nel suo complesso e delle reti e strutture che vi afferiscono le proprie competenze.

B) VERIFICA DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PER I CEAS

Come già previsto nel Bando 2012, si precede una verifica dei requisiti di accreditamento per i Ceas ad oggi riconosciuti appartenenti alla Rete Res regionale. Tutti i Ceas attualmente accreditati dovranno rispondere al presente bando comunicando nello specifico ogni modifica dei requisiti richiesti intercorsa ad oggi e non già comunicata a mezzo posta certificata.

3. Il sostegno della Regione alla rete dei Ceas

Con il riconoscimento dei Ceas sono individuati i soggetti principali della rete Infeas, cioè le strutture educative distribuite sul territorio regionale di cui la Regione, gli enti

locali e le loro forme associative si avvalgono per l'attuazione delle proprie iniziative di educazione, formazione, comunicazione, informazione e documentazione legate ai temi della sostenibilità.

La Regione:

- si avvale dei Ceas della rete regionale per l'attuazione di azioni contenute nel programma regionale Infeas; organizza e dà visibilità alla rete a livello regionale tramite: coordinamento, raccordo e aggiornamento del sito Infeas e della sua banca dati, uso del logo Infeas, ecc.;
- si avvale, quando necessario, di Ceas dotati di particolari competenze e specializzazioni verificate in sede di accreditamento, per la gestione di attività e azioni che coinvolgono più soggetti appartenenti al sistema regionale Infeas (progetti di sistema), o per supportare campagne di comunicazione a valenza educativa di livello regionale;
- valorizza l'attività dei Ceas promuovendo iniziative utili a sostenerli ed affiancarli in un percorso virtuoso di miglioramento continuo in merito a competenze, progetti e attività. In particolare, con riferimento ai diversi ambiti di articolazione del programma regionale Infeas la Regione individua negli operatori dei Ceas i principali soggetti da coinvolgere in processi e iniziative di offerta formativa, al fine di qualificarne e svilupparne le competenze;
- valorizza la rete di Ceas nella promozione di attività di collaborazione con altre reti, associazioni, istituzioni di livello nazionale e interregionale nel campo dell'informazione ed educazione alla sostenibilità e nella partecipazione a progetti europei;
- promuove il coordinamento e la progressiva integrazione a livello regionale, provinciale e comunale delle diverse programmazioni ed esperienze di educazione alla sostenibilità. In particolare si darà continuità alle azioni di sistema promosse congiuntamente da diversi Assessorati della Regione con il coinvolgimento di una pluralità di soggetti (Enti locali, agenzie scientifiche, associazioni, ecc.) e che hanno individuato nei Ceas i principali protagonisti (Progetti "mobilità sostenibile", "ambiente è salute", "educazione all'energia sostenibile", "biodiversità, ecc.) e si opererà per attivare iniziative integrate su nuovi temi.

4. Requisiti per l'accreditamento regionale

Come previsto dalla L.R. 27/09, con il presente bando si individua il sistema di indicatori di qualità e criteri di accreditamento definiti quali strumenti di orientamento e promozione della crescita dei Ceas per gli anni 2016 – 2019.

Il processo di accreditamento regionale si basa sull'accertamento del possesso da parte dei candidati di alcune caratteristiche fondamentali (requisiti) relativamente a tre grandi aree: **Organizzazione del Ceas, Progetto educativo, Sedi e strumentazioni**

Organizzazione del Ceas

Il soggetto che istituisce il Ceas deve esplicitare nell'atto istitutivo (delibera, convenzione, ecc.) le modalità di gestione previste per garantire l'attività e la continuità del Ceas ed in particolare:

- quadro sintetico delle risorse economiche e finanziarie destinate alla gestione del Ceas, inclusi eventuali accordi con i partner che prevedano ad esempio la

messa a disposizione di sedi operative, la copertura delle spese per il suo funzionamento, le strumentazioni di laboratorio utilizzate, ecc.;

- personale qualificato per lo svolgimento delle attività e per l'attuazione di percorsi di riflessione sui processi educativi;
- riconoscibilità e valorizzazione del Ceas all'interno e all'esterno dell'Ente;
- utilizzo di strumenti di comunicazione diversificati;
- consuetudine al lavoro in rete con Ceas, scuole e altri soggetti del territorio e collaborazione attiva col sistema regionale Infeas;
- ipotesi di sviluppo delle attività del Ceas e individuazione di possibili ambiti di collaborazione e reperibilità di risorse.

Progetto educativo

Il Progetto educativo del Ceas permette di evidenziare finalità e obiettivi strategici del Ceas ed il suo specifico ruolo a supporto delle politiche di sviluppo sostenibile locale. Permette altresì di esplicitare gli approcci privilegiati e le metodologie utilizzate, le linee di sviluppo che si intendono seguire e le funzioni (di educazione, formazione, facilitazione, comunicazione e informazione, ricerca e valutazione, ecc.) che lo caratterizzano. Le funzioni vengono espresse dal Ceas attraverso il personale e la sua professionalità (la sua impostazione metodologica e capacità progettuale, di accoglienza, di animazione, di lavoro in rete, ecc.) e la qualità delle diverse attività realizzate, secondo le caratteristiche di seguito descritte.

Personale e professionalità

Per tutte le tipologie di Ceas devono essere individuati:

- un Responsabile, appartenente dell'ente titolare, che garantisce le funzionalità e la continuità del Ceas;
- un Referente amministrativo, appartenente all'ente titolare e/o all'ente referente da esso designato;
- un Coordinatore, con professionalità ed esperienza comprovata di almeno 5 anni, che coordina operatori, attività, rapporti con altri soggetti della rete e del territorio e garantisce la rispondenza delle azioni con la programmazione del Ceas;
- un team di operatori per la realizzazione delle attività in numero e con professionalità coerenti con l'operatività del Ceas evidenziata nel progetto educativo, e comunque costituito da almeno 2 unità di cui 1 con competenze di educatore, appartenenti all'ente titolare e/o al gestore (se esterno all'ente titolare).

Tutte le figure professionali del team devono possedere titoli, formazione e comprovata esperienza acquisita da almeno 3 anni nell'ambito delle specifiche competenze attestata da specifico curriculum.

Qualità delle diverse attività realizzate

Per consentire il riconoscimento della qualità delle esperienze realizzate, i candidati di tutte le tipologie di Ceas devono descrivere le 5 attività più rappresentative realizzate negli ultimi 5 anni a cura dell'ente titolare e/o dei soggetti che lo costituiscono.

Nella descrizione, tra le caratteristiche da evidenziare, va specificato che le esperienze sono:

- per il riconoscimento della qualità delle attività Educative e Formative: attinenti al contesto territoriale, in grado di creare contatto tra le generazioni e di

valorizzare i saperi locali, coerenti con i bisogni educativi, capaci di privilegiare l'esperienza diretta e l'acquisizione di attitudini di riflessione, in grado di valutare il percorso fatto e i risultati raggiunti, articolate e programmate per non risultare sporadiche;

- per il riconoscimento della qualità delle attività Comunicative e Informative: realizzate attraverso campagne in sinergia con altri soggetti, documentate e valutate rispetto agli obiettivi, realizzate attraverso strumenti differenziati in base al contesto, in grado di favorire la diffusione e la maggiore consapevolezza sugli stili di vita compatibili con la sostenibilità ambientale stimolare la riflessione e la consapevolezza delle proprie azioni; possibilmente realizzate in collaborazione con gli sportelli URP e altri sportelli di specifici settori, presenti sul territorio di riferimento.

Sedi e strumentazioni

Ogni Ceas può avere una o più sedi a cui sono attribuite funzioni differenti, in coerenza con quanto dichiarato nel Progetto educativo. Di ogni sede vanno definiti ruolo e funzioni, indicando se si tratta di sedi già operative per le attività didattico/educative, o in previsione di esserlo, indicando i locali (uffici, sale riunioni, ambienti connotati da servizi specifici come ad es. biblioteca, consulenza, laboratori, aule formative, centri visita, ecc.) e le strumentazioni utilizzabili per le attività del Ceas.

Deve essere individuata una sede principale che, di norma, dovrà essere aperta almeno 5 giorni su 7.

Per le sedi operative, individuate come luoghi dove realizzare attività didattiche/educative, è necessario evidenziare anche le caratteristiche di coerenza edilizia, paesaggistica, ecologica, educativa, e la loro gestione in linea con i principi della sostenibilità. Ad esempio potrà essere descritto come viene posta attenzione all'accoglienza di categorie particolari di utenza (bambini piccoli, diversamente abili, anziani, ecc.), qualche aspetto significativo legato alla gestione della sede dal punto di vista ecologico (coerenza nella produzione e smaltimento dei rifiuti, nell'utilizzo di materiali per la pulizia, nell'uso consapevole dell'acqua, ecc.) e almeno un elemento significativo riferito alla cura e fruibilità della struttura dal punto di vista educativo (possibilità di utilizzazione differenziata degli spazi, per attività di laboratorio, qualità estetiche particolari, arredi e altre soluzioni innovative, ecc.).

Ad ogni sede, sulla base delle specificità di funzione definite dovrà essere garantita e sinteticamente descritta una idonea dotazione di strumenti e attrezzature.

5. Contenuto delle domande

A) ACCREDITAMENTO DI NUOVE STRUTTURE

La richiesta di accreditamento deve essere presentata dal Responsabile del Ceas candidato, con lettera (firmata e protocollata) contenente l'elenco completo dei documenti allegati come di seguito specificato:

- **Domanda per l'accREDITAMENTO** (fac-simile Allegato 1);
- **5 Schede attività realizzate** (fac-simile Allegato 2). Ogni Scheda attività realizzata può essere accompagnata da documentazione di approfondimento se ritenuto utile per maggiore chiarezza. L'invio della documentazione di approfondimento deve essere effettuato, a seconda della modalità più idonea,

in formato elettronico (CD, DVD, chiavetta, ecc.) o cartaceo. Può essere utile indicare anche eventuali siti Web di riferimento;

- **n Schede curriculum** (fac-simile Allegato 3), una per ognuna delle figure che compongono il personale del Ceas (coordinatore e team di operatori);
- **1 Scheda Gestore esterno** (fac-simile Allegato 4) e relativa **convenzione/atto di affidamento** da allegare solo nel caso di gestione già affidata a soggetto esterno;
- **Documento che istituisce il Ceas (Delibera, Convenzione, ecc.)** redatto dall'ente titolare o, in caso di forme associative di Comuni, dal capofila, contenente la descrizione del profilo, delle caratteristiche e delle funzioni/attività permanenti del Ceas, il Protocollo di collaborazione se previsto o quando richiesto, i rapporti tra i settori / soggetti interni / esterni all'ente titolare, l'organizzazione gestionale, ecc. L'atto va accompagnato dal quadro sintetico delle risorse economiche e finanziarie, di personale, di locali e strumenti destinati alla gestione del Ceas e le modalità di gestione che possono rendere possibile una programmazione di medio/lungo periodo.
- **Altra documentazione ritenuta utile**

B) VERIFICA DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PER I CEAS

La richiesta di accreditamento deve essere presentata dal Responsabile del Ceas accreditato, con lettera (firmata e protocollata) contenente l'elenco completo dei documenti allegati come di seguito specificato:

- **Domanda per la verifica dei requisiti** (fac-simile Allegato 5);
- **Per ogni requisito vanno allegate alla domanda i documenti relativi al Ceas e le schede (curriculum, gestione, convenzioni) solo nel caso in cui i dati siano modificati rispetto a quelli forniti nella domanda di accreditamento sul Bando 2012 e/o successivamente inviati per posta certificata;**

6. Modalità di presentazione delle domande

Tutte le domande sottoscritte con firma digitale e corredate della documentazione descritta al punto 6 che precede dovranno essere presentate **entro le ore 18 del 30 maggio 2016** alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) servcomunicazione@postacert.regione.emilia-romagna.it indicando come oggetto "Bando aggiornamento elenco Ceas 2016". I documenti dovranno essere forniti in formato pdf. Non sono ammesse domande che richiedano lo scarico di documenti via FTP.

7. Valutazione delle domande

L'esame della documentazione attestante il possesso dei requisiti sopra richiamati verrà effettuata dal Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità della Regione Emilia-Romagna.

Potranno essere svolti, da parte del Servizio regionale competente, supplementi di istruttoria rispetto alla documentazione presentata, se ritenuto necessario per una migliore comprensione della presenza dei requisiti.

Il Dirigente regionale competente provvederà ad approvare con apposito proprio atto l'elenco regionale dei Ceas in possesso dei requisiti previsti. Tale elenco sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito Infeas della Regione Emilia-Romagna.

8. Informativa per il trattamento dei dati personali

8.1 Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali dei soggetti interessati.

Il trattamento di tali dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita di alcun consenso.

8.2 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dal soggetto, in qualità di interessato, al momento della presentazione della domanda.

8.3 Finalità del trattamento.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi che presentano domanda ai fini dell'ottenimento del riconoscimento regionale e relativo inserimento nell'elenco regionale;
- b) realizzare attività di istruttoria sulle domande pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) realizzare attività di monitoraggio, ivi compresa l'elaborazione di analisi e reportistica;
- e) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale.

Per garantire l'efficienza del servizio, si informa inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

8.4 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

8.5 Facoltatività del conferimento dei dati.

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza del conferimento non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 9.3 ("Finalità del trattamento").

8.6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati.

I dati personali degli interessati potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Comunicazione Educazione alla sostenibilità della Regione Emilia-Romagna.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 9.3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

8.7 Diritti dell'interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8.8 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltra e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il giovedì dalle 14:30 alle 17:00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7, comma 1 e comma 2, del Codice possono essere formulate anche oralmente.

DOMANDA PER ACCREDITAMENTO NUOVI CEAS 2016**TIPOLOGIA DI CENTRO DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' (Ceas) PER LA QUALE SI CHIEDE L'ACCREDITAMENTO**

- ⊖ A) Ceas 'INTERCOMUNALE'
- ⊖ B) Ceas 'MULTICENTRO AREE URBANE'
- ⊖ C) Ceas 'AREE PROTETTE'
- ⊖ D) Ceas 'ECCELLENZA'

Sezione A - TITOLARITA'

1	Denominazione Ceas ed estremi dell'Atto istitutivo	
2	Ente titolare / capofila	
	Ente referente amministrativo (se diverso dal titolare)	
3	Responsabile del Ceas	Nome Cognome: Ente: e-mail: recapito telefonico:
4	Referente amministrativo del Ceas	Nome Cognome (appartenente all'ente titolare): Ente: e-mail: recapito telefonico: Nome Cognome (da compilare solo se l'ente titolare è diverso dall'ente referente amministrativo): Ente: e-mail: recapito telefonico:
5	Soggetti che partecipano al Ceas	1. Ente ... indirizzo ... tel ... Referente Ceas ... e-mail ... 2. Ente ... indirizzo ... tel ... Referente Ceas ... e-mail ... 3. Ente ... indirizzo ... tel ... Referente Ceas ... e-mail ...

6	Gruppo di coordinamento	1. Nome Cognome: Ente rappresentato/ruolo ... 2. Nome Cognome: Ente rappresentato/ruolo ... 3. Nome Cognome: Ente rappresentato/ruolo ...
7	Sede principale di riferimento:	Denominazione sede Indirizzo Telefono Fax e-mail sito web
Sezione B – GESTIONE / SUPPORTO GESTIONALE		
8	Tipologia e modalità di Gestione:	≤ diretta ≤ affidata totalmente a ≤ affidata parzialmente a per..... ≤ in corso di affidamento a per.....
9	Responsabile del soggetto gestore (se esterno)	Nome Cognome: e-mail: recapito telefonico:
10	Sede dell'ente gestore (se esterno):	Indirizzo: Telefono: Fax: e-mail: sito web:
Sezione C - PROGETTO EDUCATIVO		
11	Gli obiettivi strategici e le finalità del Ceas in coerenza con la L.R. 27/2009	
12	Impostazione metodologica, modalità di lavoro con gli utenti e processi di monitoraggio e valutazione	
13	Relazioni con il contesto territoriale e altre reti regionali	
14	Collaborazione con i vari settori dei comuni coinvolti	
15	Partecipazione al sistema regionale Infeas e alle sue modalità di collaborazione e di lavoro in rete	

16	Tipologie di funzioni/attività ordinarie prevalenti (indicarne 3 in ordine di rilevanza scegliendo dall'elenco)	
17	Utenti privilegiati (indicarne 3 in ordine di rilevanza scegliendo dall'elenco)	
18	Eventuale tema di riferimento principale che si intende affrontare nel breve periodo (indicarne 3 in ordine di rilevanza scegliendo dall'elenco)	
19	Eventuale ambito tematico peculiare che si intende sviluppare	
20	Eventuali competenze e specializzazioni particolari acquisite dal Ceas	

Sezione D - PERSONALE E SUE FUNZIONI

21	Coordinatore	Nome Cognome: e-mail:
22	Team di operatori (almeno 2 di cui 1 con competenze di educatore)	Nome Cognome: _____ Funzione educatore Nome Cognome: _____ Funzione _____ (educatore, comunicatore, formatore, animatore culturale, divulgatore, facilitatore, ecc.) Nome Cognome: _____ Funzione _____ (educatore, comunicatore, formatore, animatore culturale, divulgatore, facilitatore, ecc.)

Sezione E - SEDE/I OPERATIVA/E E STRUMENTAZIONI

23	<p>Sede principale: (la stessa indicata al punto 7)</p> <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p>Nel caso questa sede sia anche operativa dal punto di vista didattico/ educativo, indicare:</p>	<p><i>Denominazione</i> _____</p> <p><i>Edificio che ospita la sede</i> _____</p> <p><i>Funzione edificio</i> _____</p> <p><i>Orario apertura</i> _____</p> <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p><i>Cura e accoglienza della struttura dal punto di vista ecologico</i> _____</p> <p><i>Cura, accoglienza e fruibilità della struttura dal punto di vista educativo</i> _____</p> <p><i>Spazi e strumentazioni disponibili</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ≡ spazi esterni attrezzati ≡ aula didattica ≡ laboratorio scientifico ≡ laboratorio informatico ≡ biblioteca/emeroteca ≡ videoteca ≡ sala conferenze (n. posti) ≡ salette (n.) ≡ spazio espositivo ≡ videoconferenze ≡ altro: specificare _____
24	<p>Altra sede operativa dal punto di vista didattico/ educativo (da replicare nel caso di più sedi operative)</p>	<p><i>Denominazione</i> _____</p> <p><i>Edificio che ospita la sede</i> _____</p> <p><i>Funzione edificio</i> _____</p> <p><i>Orario apertura</i> _____</p> <p><i>Cura e accoglienza della struttura dal punto di vista ecologico</i> _____</p> <p><i>Cura, accoglienza e fruibilità della struttura dal punto di vista educativo</i> _____</p> <p><i>Spazi e strumentazioni disponibili</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ≡ spazi esterni attrezzati ≡ aula didattica ≡ laboratorio scientifico ≡ laboratorio informatico ≡ biblioteca/emeroteca

		≈	videoteca
		≈	sala conferenze (n. posti)
		≈	salette (n.)
		≈	spazio espositivo
		≈	videoconferenze
		≈	altro: specificare _____
PERSONA DA CONTATTARE PER CHIARIMENTI E APPROFONDIMENTI:			
nome:.....			
ente:.....			
e-mail:.....			
telefono:.....			

Data _____

Timbro e Firma del Responsabile dell'Ente titolare

Indicazioni utili per facilitare la compilazione della Domanda-Allegato 1):

Sezione A - TITOLARITA'

1. Denominazione Ceas ed estremi dell'Atto istitutivo

Indicare il nome del Ceas così come definito nell'Atto istitutivo e riportare gli estremi di quest'ultimo.

2. Ente titolare / capofila

Indicare la denominazione dell'ente Titolare del Ceas e dell'Ente Referente amministrativo individuato tra gli enti che partecipano al Ceas (se non coincide con il titolare).

3. Responsabile del Ceas

Indicare nominativo e recapito del responsabile del Ceas

4. Referente amministrativo del Ceas

Indicare nominativo e recapito del referente amministrativo del Ceas indicato dall'ente titolare/capofila. Nel caso in cui l'ente titolare e l'ente referente amministrativo non coincidano vanno indicati due nominativi, uno per ognuno dei due enti.

5. Soggetti che partecipano al Ceas

A seconda della tipologia di Ceas per la quale si chiede l'accreditamento indicare:

- ≡ per il Ceas INTERCOMUNALE i comuni, di norma almeno 5, uniti o associati o convenzionati che si accordano per condividere la gestione del Ceas;
- ≡ per il MULTICENTRO URBANO tutti i soggetti che contribuiscono al Ceas;
- ≡ per il Ceas AREE PROTETTE l'Ente di gestione della Macroarea di riferimento e gli enti/soggetti che collaborano in modo permanente con il Ceas. Vanno indicate le aree protette incluse (evidenziando i CEA precedentemente attivi) e gli eventuali accordi attivi con gli Enti gestori di riserve naturali incluse o con Enti parco nazionali o interregionali contermini;

6. Gruppo di Coordinamento

Se costituito specificare i componenti e i rispettivi enti rappresentati.

7. Sede principale di riferimento

Indicare la sede scelta come riferimento per il Ceas, specificandone via, cap., comune, provincia, telefono, fax, e-mail ed eventuale sito Web.

Sezione B – GESTIONE / SUPPORTO GESTIONALE

Questa sezione non va compilata se la domanda di accreditamento riguarda la tipologia di Ceas ECCELLENZA DELLA RETE REGIONALE

8. Tipologia e modalità di Gestione

Indicare se la gestione è diretta da parte dell'ente titolare o affidata ad un soggetto esterno (in questo caso va indicato il soggetto) o se le procedure di affidamento sono in corso (indicare lo stato di avanzamento).

9. Responsabile del soggetto gestore (se esterno)

Quando la gestione del Ceas è affidata a un soggetto esterno indicarne un Responsabile.

10. Sede gestore

Quando la gestione del Ceas è affidata a un soggetto esterno riportare i dati relativi alla sede.

Sezione C - PROGETTO EDUCATIVO

Permette di evidenziare finalità e obiettivi strategici del Ceas ed il suo specifico ruolo a supporto delle politiche di sviluppo sostenibile locale.

Nella compilazione delle diverse voci va descritto come il Ceas intende operare per realizzare tali finalità ed obiettivi, anche facendo specifico riferimento alle esperienze sviluppate in precedenza dai soggetti che fanno parte del Ceas.

11. Gli obiettivi strategici e le finalità del Ceas in coerenza con la L.R. 27/2009

Il progetto educativo deve evidenziare che gli obiettivi, le finalità e la progettualità del Ceas sono coerenti con le norme e i documenti regionali, nazionali e internazionali, che il progetto e le attività non sono episodiche ma di medio/lungo periodo, che esiste un rapporto esplicito con le politiche di sviluppo sostenibile locale.

12. Impostazione metodologica, modalità di lavoro con gli utenti e processi di monitoraggio e valutazione

Partendo dall'esperienza dei soggetti che costituiscono il nuovo Ceas, occorre specificare l'impostazione metodologica e le modalità di lavoro utilizzate (l'adozione di metodologie di partecipazione, lo stimolo alla costruzione delle conoscenze, allo sviluppo di qualità dinamiche e al senso di fiducia nelle proprie abilità e competenze, ecc.). Vanno anche evidenziati i processi di monitoraggio e valutazione rispetto ai quali si è acquisita esperienza e/o quali si pensa di sperimentare e come (l'adozione di metodologie di ricerca-azione, di monitoraggio della coerenza tra pensiero e azione nel progetto educativo, ecc.).

13. Relazioni con il contesto territoriale e altre reti regionali

Molto importante è mettere in evidenza le modalità e le esperienze di relazione con altri soggetti del contesto in cui si opera (previste o già realizzate). Evidenziare anche la eventuale appartenenza a specifiche reti regionali dei soggetti che costituiscono il Ceas, come la rete dei CSC (Centri di Servizio e Consulenza per le istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia-Romagna) o quella delle Fattorie didattiche.

14. Collaborazione con i vari settori dei comuni coinvolti

Nel corso degli ultimi anni sono stati sperimentati alcuni progetti di sistema che hanno permesso di rendere consapevoli i settori comunali coinvolti delle competenze e potenzialità dei Ceas. Questi e altri tipi di collaborazione già attivati vanno messi in evidenza. E' fondamentale anche segnalare quelle modalità, magari non ancora in atto, che sono state discusse e che, con buona probabilità, potranno essere a breve sperimentate.

15. Partecipazione al sistema regionale e alle sue modalità di collaborazione e di lavoro in rete

Indicare come si opera o si intende operare per contribuire allo sviluppo del sistema regionale Infeas anche attraverso lo sviluppo di modalità di lavoro in rete e la collaborazione con gli altri Ceas della Rete Infeas

16. Tipologie di funzioni /attività ordinarie prevalenti

Indicare, in ordine di rilevanza, le 3 principali funzioni ordinarie che il Ceas si propone di sviluppare scegliendo tra quelle di seguito indicate:

- Progettazione e realizzazione di percorsi e programmi educativi per istituti scolastici e cittadini (percorsi tematici in stabilimenti, visite didattiche in aule decentrate: parchi, musei, ecc.);
- Soggiorni educativi, centri estivi e turismo ecologico;
- Supporto metodologico, assistenza didattica a insegnanti e scuole, corsi e momenti di formazione e aggiornamento;
- Progetti comunicativi e/o informazioni al cittadino, seminari, campagne di sensibilizzazione sugli stili di vita sostenibili, convegni ed eventi pubblici;
- Formazione dei formatori, ricerca, progettazione, sperimentazione didattica;
- Supporto alla gestione di processi partecipativi sul territorio, facilitazione nei processi di Agenda 21 locale e di progettazione partecipata;
- Documentazione e produzione di materiali didattici e divulgativi;
- Altro: (ad es. gestione sostenibile di ambienti e strutture) specificare

17. Utenti privilegiati

Indicare, in ordine di rilevanza, le 3 principali categorie di utenti a cui si vogliono rivolgere le attività e i servizi ordinari previsti, scegliendo tra quelle di seguito indicate:

- Adulti
- Anziani
- Categorie professionali
- Cittadini in genere
- Educatori alla sostenibilità
- Enti di ricerca
- Enti pubblici
- Giovani
- Imprese
- Insegnanti
- Nido e scuola dell'infanzia
- Scuole dell'obbligo
- Altro:

18. Eventuale tema di riferimento principale che si intende affrontare nel breve periodo

Indicare, in ordine di priorità, i 3 principali temi che il Ceas intende sviluppare nelle sue attività o servizi nei prossimi anni, scegliendo tra quelli di seguito indicati:

- Acque
- Agricoltura, alimentazione
- Architettura
- Aree Protette, Natura e biodiversità
- Aria, rumore, elettrosmog
- Arte, letteratura e creatività in genere
- Ecologia urbana
- Energia
- Evoluzione del Territorio e Paesaggio
- Intercultura
- Mobilità
- Partecipazione - Agenda 21
- Prevenzione e salute
- Rifiuti
- Sicurezza del territorio
- Turismo ambientale
- Altro:

19. Eventuale ambito tematico peculiare che si intende sviluppare

Se esiste va messo in evidenza l'ambito tematico peculiare che il Ceas intende sviluppare in modo specifico. L'ambito tematico può essere riferito sia ad un ambiente naturale

presente nel territorio, più o meno problematico (ad es. Po, acque, biodiversità, ecc.), o ad un problema di sostenibilità particolarmente sentito nel proprio contesto (ad Es. mobilità, alimentazione, ecc.); sia ad un aspetto di ricerca educativa più o meno rilevante legato al curricolo sostenibile, o a particolari funzioni come la comunicazione o la redazione e pubblicazioni di materiali didattico/educativi.

20. Eventuali competenze e specializzazioni particolari acquisite dal Ceas

Descrivere le competenze e specializzazioni che il Ceas ritiene di aver acquisito e consolidato attraverso le molteplici esperienze sviluppate negli anni. Mettere in evidenza progetti realizzati, modalità di lavoro, gestione di partnership complesse e altra documentazione idonea a comprovare il possesso di tali competenze.

Sezione D - PERSONALE E SUE FUNZIONI

Oltre ai responsabili designati, si richiedono almeno 3 persone a tempo pieno che esplicino le funzioni indicate (uno stesso soggetto può esercitare più funzioni).

21. Coordinatore

Deve possedere un curriculum con esperienze e corsi di formazione e/o specializzazione significativi rispetto al progetto educativo del Ceas, acquisite nel corso di almeno 5 anni. Le competenze necessarie sono relative al management di rete, alla gestione dei gruppi, all'ascolto, al lavoro sia in team con i colleghi, sia in progetti sviluppati con altre strutture e/o in altri contesti territoriali, alla facilità nel creare un clima relazionale che faciliti il "sentire" e il "pensare", individualmente e insieme, ecc. Può svolgere la funzione di coordinatore anche un educatore che abbia le relative competenze.

Per l'attestazione delle competenze andrà compilata la "scheda curriculum delle competenze possedute" (vedi fac-simile, Allegato 3).

22. Team di operatori

Oltre al coordinatore devono essere presenti almeno 2 operatori di cui 1 con competenze di Educatore che devono possedere un curriculum con esperienze e corsi di formazione e/o specializzazione significativi rispetto al progetto educativo del Ceas, acquisite nel corso di almeno 3 anni; essere disponibili ad un continuo aggiornamento e avere predisposizione alla collaborazione e al lavoro sia in team con i colleghi, sia in progetti sviluppati con altre strutture e/o in altri contesti territoriali. In particolare per la funzione di Educatore sono inoltre indispensabili competenze come: la capacità di ascolto, osservazione, manipolazione, riflessione; di contatto con l'ambiente e con gli altri; stimolare passione e creatività; facilità nel creare un clima relazionale che faciliti il "sentire" e il "pensare", individualmente e insieme, per una costruzione confrontata dei saperi; la flessibilità nell'utilizzo di metodologie didattiche lavorando con gruppi diversi, ecc. E' anche fondamentale che abbia sperimentato il monitoraggio e la valutazione del proprio operato e delle attività realizzate.

Per tutti gli operatori che fanno parte del team deve essere comunque specificata la funzione principale che esercita nel Ceas (educatore, comunicatore, formatore, animatore culturale, divulgatore, facilitatore, ecc.) e andrà compilata la "scheda curriculum delle competenze possedute" (vedi fac-simile, Allegato 3).

Sezione E - SEDE/I DIDATTICA/E E STRUMENTAZIONI

Il Ceas, considerando tutti i soggetti che lo costituiscono, deve possedere, per le attività evidenziate nel progetto educativo, locali diversificati (uffici, sale riunioni, ambienti idonei per servizi specifici come ad es. biblioteca, laboratori, aule formative, ecc.) e strumentazioni adeguate indicando per ognuna di esse caratteristiche che ne definiscono la disponibilità all'utilizzo e differenziando tra sede principale e altre sedi operative.

23. e 24. Sede principale e altra/e sede/i operativa/e dal punto di vista didattico/ educativo

Per ciascuna sede andrà indicata la denominazione, l'edificio che la ospita (sede del Comune o altro ente pubblico, di associazione, scuola, ecc.), la/le funzione/i che svolge (organizzativa, di informazione, accoglienza scuole, documentazione, ecc.), giorni e orari di apertura (la sede principale, di norma, dovrà essere aperta almeno 5 giorni su 7).

Ogni sede dove vengono svolte attività educative e didattiche deve essere caratterizzata da alcuni elementi relativi alla *Cura e accoglienza della struttura dal punto di vista ecologico* e alla *Cura e accoglienza della struttura dal punto di vista educativo*.

In particolare si ricorda che potrà essere descritto come viene posta attenzione all'accoglienza di categorie particolari di utenza (bambini piccoli, diversamente abili, anziani, ecc.), qualche aspetto significativo legato alla gestione della sede dal punto di vista ecologico (coerenza nella produzione e smaltimento dei rifiuti, nell'utilizzo di materiali per la pulizia, nell'uso consapevole dell'acqua, ecc.) e almeno un elemento significativo riferito alla cura e fruibilità della struttura dal punto di vista educativo (possibilità di utilizzazione differenziata degli spazi, per attività di laboratorio, qualità estetiche particolari, arredi e altre soluzioni innovative, ecc.).

DOMANDA PER ACCREDITAMENTO NUOVI CEAS 2016**SCHEDA PROGETTO**

Compilare una scheda per ognuna delle 5 attività/progetti significativi, a discrezione del richiedente, realizzati negli ultimi 5 anni, che siano ritenuti essenziali per la verifica del possesso dei requisiti richiesti. Tali progetti si intendono riferiti all'ente titolare se già operativo e/o ai soggetti che lo costituiscono.

Nel caso di progetti già realizzati e rendicontati sui Bandi INFEA non è necessario allegare specifica documentazione, ma va solo compilata la presente scheda.

PROGETTO / ATTIVITA'	
Titolo Anno/i	
Costo totale del progetto	
Denominazione CEA Capofila e Responsabile del progetto	
Partner, collaborazioni, risorse del territorio (CEA accreditati e Altre strutture)	
Soggetti a cui è stato rivolto il progetto	
Sito/Pagina web che illustra il progetto, Materiale prodotto	
Descrizione della proposta iniziale, obiettivi e risultati attesi	
Descrizione dei risultati a progetto concluso	

AUTOVALUTAZIONE DEGLI ESITI E DELLE VALENZE INNOVATIVE	
Il progetto ha prodotto i risultati attesi?	
Sono state sviluppate attività di riflessione e di valutazione comune tra i soggetti coinvolti in merito alla conduzione e ai risultati del progetto?	
Quali i punti di forza?	
Quali gli elementi di debolezza?	
Le valenze innovative che ci si era proposti sono state raggiunte? Come?	
Ci sono stati ulteriori sviluppi del progetto negli anni successivi? Se sì quali?	
Il progetto ha prodotto effetti permanenti sui CEA (sulle attività proposte, sulle modalità di lavoro, sulle tematiche affrontate, sulle relazioni tra soggetti e con il territorio, ... ecc.)?	
Che tipo di prospettive e/o ricadute sono state ipotizzate o valutate possibili sul sistema INFEA? Si è prodotto qualcosa di particolarmente utile per la rete INFEA?	
REFERENTE A CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI (Nome, Mail):	
.....	
.....	

**SCHEDA CURRICOLO DELLE COMPETENZE POSSEDUTE DAL PERSONALE
IDENTIFICATO DAL Ceas**

NOME ETA' E-MAIL	
Funzione principale all'interno del Ceas	
Titolo di studio attinente alla funzione	
Altri titoli di studio rilevanti	
Competenze possedute riferibili alla principale funzione esercitata nel Ceas	
Anni di esperienza relativi alla funzione principale svolta nel Ceas specificare	Anno: tipo attività: durata: per chi: Anno: tipo attività: durata: per chi: Anno: tipo attività: durata: per chi:
Altre esperienze realizzate che si ritengono utili per una qualche competenza: specificare e motivare la scelta	Anno Esperienza: luogo: competenza motivata: Anno Esperienza: luogo: competenza motivata:
Tipo di collaborazione con il Ceas in atto o prevista e sua consistenza temporale <i>(tempo pieno, part-time, consulenti o collaboratori, incaricati, ecc.)</i>	
Nel caso la collaborazione sia attivata o prevista anche per un altro Ceas indicarlo	Nome Ceas: funzione esercitata: tipo di collaborazione:

SCHEDA SOGGETTO ESTERNO AL TITOLARE
INCARICATO DELLA GESTIONE OPERATIVA DEL CEAS

Sezione A – SOCIETA'		
1	Denominazione SOCIETA'	
2	Figura giuridica e Data istituzione	
3	Eventuale rete regionale e/o nazionale nella quale la società è già inserita	
4	Responsabile della struttura	Cognome Nome: Ente: e-mail: recapito telefonico:
5	Sede: Via /piazza Comune Provincia Telefono Fax e-mail sito web Riconoscibilità della sede	
6	Spazi, strumenti e attrezzature di cui dispone la società	≡ aula didattica ≡ laboratorio scientifico ≡ biblioteca/emeroteca ≡ videoteca ≡ sala conferenze (n. posti) ≡ salette (n) ≡ videoconferenze ≡ altro: specificare

Sezione B – PROFILO DELLA SOCIETA': l'esperienza educativa, formativa, comunicativa e informativa acquisita nel settore della sostenibilità. Esplicitare, punto per punto, come vengono messe in atto.		
7	La storia: descrivere (principalmente agli ultimi 3/5 anni): <ul style="list-style-type: none"> - l'impostazione metodologica, le modalità di lavoro con scuole, cittadini, altri utenti, il monitoraggio e la valutazione; - le relazioni con il contesto territoriale, le modalità di lavoro in rete, in particolare con Ceas e/o nella Rete Infeas; - l'organizzazione della struttura, indicando se è caratterizzata da uno specifico settore per l'educazione alla sostenibilità. 	
8	Principali partnership con altri enti e progetti con loro realizzati, in atto o già in progetto di realizzazione (indicare oltre ai titoli anche gli Enti capofila e/o coinvolti nei progetti; specificare se Ceas)	
9	Dettaglio dell'eventuale gestione di un CEA già realizzata e/o in atto, specificando di che tipo, con che modalità e risultati	
10	Tipologie di attività rilevanti e/o continuative operate dalla struttura (indicare le 3 più rilevanti)	1) 2) 3)
11	Utenti privilegiati	
12	Eventuale tematica per la quale si è acquisita una particolare esperienza	
PERSONA DA CONTATTARE PER CHIARIMENTI E APPROFONDIMENTI: nome cognome:..... ente:..... e-mail:..... telefono:.....		

Data _____

Timbro e Firma del Responsabile

Indicazioni utili per facilitare la compilazione della Scheda Soggetto Esterno **-Allegato 4:**

Sezione A – STRUTTURA

1. Denominazione Società

Indicare il nome della società, fondazione, associazione, o altro soggetto economico (tutti i soggetti abilitati a erogare beni e servizi in base alla normativa vigente - Dlgs 163/2006 e DPR 207/2010 - e agli specifici regolamenti acquisizioni di beni e servizi degli enti locali) così come definito nell'Atto istitutivo.

2. Figura giuridica e data di istituzione

Specificare la natura giuridica della Società e la data nella quale è stata istituita.

3. Eventuale rete regionale e/o nazionale nella quale la struttura è già inserita

Nel caso in cui la Società faccia parte di una Rete già attiva (Associazione di impresa, associazione ambientalista specifica o di altro settore, ecc.).

4. Responsabile struttura

Indicare nominativo e recapito del Responsabile della società gestore

5. Sede

Indicare la sede della società: Via, Cap., comune, provincia, telefono, fax, e-mail, eventuale sito Web e la sua riconoscibilità.

6. Spazi, strumenti e attrezzature

Indicare tutti gli strumenti e le attrezzature che si mettono a disposizione del Ceas.

Sezione B - PROFILO

Evidenziare attraverso le seguenti informazioni richieste la capacità della società di erogare servizi, coordinare e gestire progetti e attività nel campo dell'educazione alla sostenibilità.

7. La storia: descrizione (riferita principalmente agli ultimi 3/5 anni) di:

- **Impostazione metodologica, modalità di lavoro con gli utenti, monitoraggio e valutazione:** partendo dall'esperienza acquisita occorre specificare l'impostazione metodologica e le modalità di lavoro utilizzate. Vanno anche evidenziati i processi di monitoraggio e valutazione rispetto ai quali si è acquisita competenza e/o quali si pensa di sperimentare;
- **Relazioni con il contesto territoriale:** molto importante è mettere in evidenza le modalità e le esperienze di relazione con altri soggetti del contesto in cui si vuole operare, come ad es. le scuole, i Ceas e altri soggetti;
- **Modalità di lavoro in rete, particolarmente all'interno della Rete Infeas:** fondamentale è la consolidata modalità di lavoro in rete e la collaborazione con i Ceas della Rete Infeas;

8. Principali partnership con altri enti e progetti con loro realizzati, in atto o già in progetto di realizzazione (indicare oltre ai titoli anche gli Enti capofila e/o coinvolti nei progetti). Indicare i principali rapporti di collaborazione eventualmente attivati negli ultimi anni o che si intende attivare nel prossimo futuro, indicando nome Enti capofila e/o coinvolti e progetto/i.

9. Dettaglio dell'eventuale gestione di un CEA già realizzata e/o in atto, specificando di che tipo, con che modalità e risultati

E' fondamentale far capire, soprattutto con esempi concreti, come si è operato o si sta operando nella gestione di un CEA.

10. Tipologie di servizi erogate dalla società in modo continuativo

Riportare le 3 tipologie più rilevanti tra quelle indicate:

- Progettazione e realizzazione di percorsi e programmi educativi per istituti scolastici e cittadini; (percorsi tematici in stabilimenti, visite didattiche in aule decentrate: parchi, musei, ecc.);
- Soggiorni educativi, centri estivi e turismo ecologico;
- Supporto metodologico, assistenza didattica a insegnanti e scuole, corsi e momenti di formazione e aggiornamento;
- Progetti comunicativi e/o informazioni al cittadino, seminari, campagne di sensibilizzazione sugli stili di vita sostenibili, convegni ed eventi pubblici;
- Formazione dei formatori, ricerca, progettazione, sperimentazione didattica;
- Supporto alla gestione di processi partecipativi sul territorio, facilitazione nei processi di Agenda 21 locale e di progettazione partecipata;
- Documentazione e produzione di materiali didattici e divulgativi;
- Altro: (ad es. gestione sostenibile di ambienti e strutture specificare)

11. Utenti privilegiati

Indicare la categoria di utenti privilegiati a cui si intende rivolgere le attività e i servizi principali previsti tra quelle sotto indicate:

- a) Adulti
- b) Anziani
- c) Categorie professionali
- d) Cittadini in genere
- e) Educatori alla sostenibilità
- f) Enti di ricerca
- g) Enti pubblici
- h) Giovani
- i) Imprese
- j) Insegnanti
- k) Nido e scuola dell'infanzia
- l) Scuole dell'obbligo
- m) Altro:

12. Eventuale tematica per la quale si è acquisita una particolare esperienza

Indicare, tra quelli sotto riportati, ove esistente, il tema principale a cui la struttura si riferisce nelle sue attività o servizi:

- a) Acque
- b) Agricoltura, alimentazione
- c) Architettura
- d) Aree Protette, Natura e biodiversità
- e) Aria, rumore, elettrosmog
- f) Arte, letteratura e creatività in genere
- g) Ecologia urbana
- h) Energia
- i) Evoluzione del Territorio e Paesaggio
- j) Intercultura
- k) Mobilità
- l) Partecipazione - Agenda 21
- m) Prevenzione e salute
- n) Rifiuti
- o) Sicurezza del territorio
- p) Turismo ambientale
- q) Altro:

SCHEDA DI VERIFICA DEI REQUISITI ESCLUSIVAMENTE RISERVATA AI CEAS GIÀ ACCREDITATI

- CEAS 'INTERCOMUNALE'
- CEAS 'MULTICENTRO AREE URBANE'
- CEAS 'AREE PROTETTE'
- CEAS 'ECCELLENZA DEL SISTEMA REGIONALE'

DATI DA CONFERMARE IN OGNI CASO

Responsabile del Ceas: nome, ente, telefono, mail

.....

Referente/i amministrativo/i del Ceas: nome, ente, telefono, mail (si tratta di due referenti nel caso in cui l'ente titolare non coincida con l'ente referente amministrativo. Vedi Allegato1)

.....

Coordinatore del Ceas: nome, ente, telefono, mail

.....

Sito web ufficiale del Ceas:

.....

DICHIARAZIONE DI NON VARIAZIONE DATI

Il Comune/Ente Parco/Fondazione/Altro _____
titolare/capofila del Ceas _____ in riferimento
alla verifica dei requisiti per l'accREDITAMENTO alla rete regionale dei Centri di educazione
alla sostenibilità

DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, CHE:

**i dati forniti nella domanda di accreditamento inviata a seguito del
bando 2012 – DGR 692/2012 e quelli forniti con postacert in data
NON RISULTANO MODIFICATI e rimangono validi alla data odierna**

Il Responsabile del Ceas

Timbro

DICHIARAZIONE DI VARIAZIONE DATI

Per ogni requisito modificato vanno allegate alla domanda i documenti relativi al Ceas e le specifiche schede (curricolo, gestione)

Il Comune/Ente Parco/Fondazione/Altro _____
titolare/capofila del Ceas _____ in riferimento
alla verifica dei requisiti per l'accreditamento alla rete regionale dei Centri di educazione
alla sostenibilità come da bando 2012 (DGR 692/2012)

DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, CHE:

**i dati forniti nella domanda di accreditamento inviata a seguito del
bando 2012 – DGR 692/2012
RISULTANO MODIFICATI PER LE VOCI COME DI SEGUITO RIPORTATE**

TITOLARITÀ

Soggetti che partecipano al Ceas

ENTE: NOME, INDIRIZZO, TELEFONO	NOMINATIVO REFERENTE x CEAS	CONTATTI REFERENTE: TELEFONO, E-MAIL	ESTREMI ATTO CONVENZIONE: TIPO, NUMERO E DATA

Gruppo di coordinamento del Ceas

MODALITÀ DI COORDINAMENTO (breve descrizione di come è organizzato il coordinamento tra gli enti che partecipano al Ceas: n. incontri previsti e realizzati, modalità di comunicazione oltre gli incontri, ecc.):

.....
.....
.....

NOME, E-MAIL, TELEFONO	ENTE RAPPRESENTATO E RUOLO

Sede principale e sedi operative

SEDE PRINCIPALE

Denominazione

Indirizzo (via, civico, comune, provincia)

E-mail

Sito web ufficiale del Ceas:

SEDI OPERATIVE: indicare eventuali variazioni delle sedi già operative e specificare i dati di eventuali nuove sedi

Denominazione

Indirizzo (via, civico, comune, provincia)

E-mail

Sito web sede operativa del Ceas

GESTIONE DEL CEAS – OPERATORI E LORO FUNZIONI

TIPOLOGIA E MODALITÀ DI GESTIONE DEL CEAS:

- diretta dell'Ente titolare
- affidata totalmente a: con atto n.
scadenza il
- affidata parzialmente a: per
con atto n. scadenza il

OPERATORI E FUNZIONI

Team di operatori (almeno 2 di cui 1 con competenze di educatore)	Nome Cognome: _____ Funzione educatore
	Nome Cognome: _____ Funzione _____ (educatore, comunicatore, formatore, animatore culturale, divulgatore, facilitatore, ecc.)
	Nome Cognome: _____ Funzione _____ (educatore, comunicatore, formatore, animatore culturale, divulgatore, facilitatore, ecc.)

TIPOLOGIE DI FUNZIONI /ATTIVITÀ ORDINARIE PREVALENTI

Indicare, in ordine di rilevanza (1 – 2 - 3), le 3 principali funzioni ordinarie che il Ceas si propone di sviluppare scegliendo tra quelle di seguito indicate:

- Progettazione e realizzazione di percorsi e programmi educativi per istituti scolastici e cittadini (percorsi tematici in stabilimenti, visite didattiche in aule decentrate: parchi, musei, ecc.);
- Soggiorni educativi, centri estivi e turismo ecologico;

- Supporto metodologico, assistenza didattica a insegnanti e scuole, corsi e momenti di formazione e aggiornamento;
- Progetti comunicativi e/o informazioni al cittadino, seminari, campagne di sensibilizzazione sugli stili di vita sostenibili, convegni ed eventi pubblici;
- Formazione dei formatori, ricerca, progettazione, sperimentazione didattica;
- Supporto alla gestione di processi partecipativi sul territorio, facilitazione nei processi di Agenda 21 locale e di progettazione partecipata;
- Documentazione e produzione di materiali didattici e divulgativi;
- Altro: (ad es. gestione sostenibile di ambienti e strutture) specificare

UTENTI PRIVILEGIATI

Indicare, in ordine di rilevanza, le 3 principali categorie di utenti a cui si vogliono rivolgere le attività e i servizi ordinari previsti, scegliendo tra quelle di seguito indicate:

- Adulti
- Anziani
- Categorie professionali
- Cittadini in genere
- Educatori alla sostenibilità
- Enti di ricerca
- Enti pubblici
- GiovaniImprese
- Insegnanti
- Nido e scuola dell'infanzia
- Scuole dell'obbligo
- Altro:

EVENTUALE AMBITO TEMATICO PECULIARE CHE SI INTENDE SVILUPPARE

Se esiste va messo in evidenza l'ambito tematico peculiare che il Ceas ha sviluppato negli ultimi anni o che intende sviluppare in modo specifico. L'ambito tematico può essere riferito sia ad un ambiente naturale presente nel territorio, più o meno problematico (ad es. Po, acque, biodiversità, ecc.), o ad un problema di sostenibilità particolarmente sentito nel proprio contesto (ad Es. mobilità, alimentazione, ecc.); sia ad un aspetto di ricerca educativa più o meno rilevante legato al curricolo sostenibile, o a particolari funzioni come la comunicazione o la redazione e pubblicazioni di materiali didattico/educativi:

.....

EVENTUALI COMPETENZE E SPECIALIZZAZIONI PARTICOLARI ACQUISITE DAL CEAS

Descrivere le competenze e specializzazioni che il Ceas ritiene di aver acquisito e consolidato attraverso le esperienze sviluppate negli ultimi anni. Mettere in evidenza progetti realizzati, modalità di lavoro, gestione di partnership complesse e altra documentazione idonea a comprovare il possesso di tali competenze:

.....
.....

PERSONA DA CONTATTARE PER CHIARIMENTI E APPROFONDIMENTI:

nome cognome:.....

ente:.....

e-mail:.....

...

telefono:.....

...

Data _____

Timbro e Firma del Responsabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Lorenzo Broccoli, Responsabile della AREA DI COORDINAMENTO CENTRALE ORGANIZZAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/584

data 11/04/2016

IN FEDE

Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE GESTIONE, SVILUPPO E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/584

data 11/04/2016

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza